



Giampiero Poggiali Berlinghieri, nato a Firenze il 17 luglio del 1936, inizia la sua attività artistica nel 1968 con la prima mostra personale presso la Galleria Inquadrature di Firenze.

*Giampiero Poggiali Berlinghieri, born in Florence on July 17<sup>th</sup>, 1936, began his artistic activities in 1968 with his first personal exhibit at the Galleria Inquadrature in Florence.*

# Ex Libris

\* Le sculture nei Giardini del Palazzo dei Capitani rimarranno esposte fino al 30 settembre 2004.

*The sculptures in the Gardens of Palazzo dei Capitani remain exhibited until 30 September 2004*



Malcesine, lago di Garda · Chiesa di San Rocco  
*Malcesine, Lake Garda · San Rocco Church*

**Apertura Mostra:**

Tutti i giorni / Every day 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00  
Lunedì chiuso / Monday closed

**Per informazioni:**

Assessorato alla Cultura · Comune di Malcesine  
Telefono 045 6570499 · Fax 045 6570502  
biblioteca@comunemalcesine.it



Malcesine | Chiesa di San Rocco e Palazzo dei Capitani  
3 luglio · 11 agosto 2004\*



Poggiali Berlinghieri

# Giampiero EX LIBRIS



# la mostra the exhibition

Dal 3 luglio al 11 agosto 2004

**EX LIBRIS**

Poggiali è stato ed è una personalità creativa multiforme che opera nell'area di confine, mobile come le dune del deserto, tra la pittura e la scultura; e con una concezione del linguaggio visivo, dei materiali e dei mezzi tecnici così aperta ai contatti, agli scambi e alle ibridazioni, da vanificare ogni tentativo di ricondurme gli esiti entro i recinti "specifici" di tecnica, genere e tendenza, tanto cari, perché confortevoli e rassicuranti, ai critici d'arte...

Nella vita e nell'arte Poggiali comunica quel che avverte nel proprio intimo, ove pure si agitano pulsioni e irrequietudini, la cui obliquità non è tuttavia sufficiente a obnubilare la forza sorgiva del suo sorriso. Per Poggiali il processo artistico nella sua interezza, dalla scaturigine dell'idea creativa alla compiuta traduzione visiva, e alla stessa destinazione finale dell'opera, ha invariabilmente posto e trovato nel principio del piacere la sua prima e appagante motivazione...

Come che si voglia interpretare la sua disposizione ludica, certo è che Poggiali Berlinghieri mette in atto quotidianamente la propria rivoluzione, minima e permanente, del piacere di dipingere spazi rarefatti abitati da nuclei e scie di forme e segni terreni e cosmici; di costruire oggetti scultorei tra le cui funzioni è importante quella di attivare ovvero di liberare l'immagine altrui. Da qui il diffuso climax di luminosità sorgiva e di leggerezza espansiva che pervade le sue partiture, e che da esse promana, mirando al coinvolgimento empatico dell'osservatore, ed è l'essenza vitale in cui consiste il loro "messaggio" poetico, se occorresse segnalame uno non effimero, in nessun modo riducibile alla lettera dei pretesti tematici...

Nicola Miceli





# la mostra the exhibition

From 3<sup>rd</sup> juli to 11<sup>th</sup> august 2004

## EX LIBRIS

*Poggiali has been a versatile creative personality in that borderline area, mobile as are desert dunes, that overlaps painting and sculpture. His concept of visual language, materials and technical means is so open to contacts, exchanges and hybridization that it makes it impossible to catalogue his results inside "specific" sectors of technique, genre and trend, so dear, because they are comfortable and reassuring, to art critics...*

*Poggiali, in his life and in his art, communicates what he feels in his intimate self, agitated by pulses and nervousness but not sufficiently oblique to estrange the uprising force of his smile. Poggiali's entire artistic process, from the birth of the creative idea to the finished visual translation and the final destination of the work, invariably finds in the pleasure principle its first and most satisfying motivation...*

*Every day, no matter how we want to interpret his pleasure-seeking disposition, Poggiali Berlinghieri enacts his own minimum and permanent revolution of the pleasure of painting rarefied spaces inhabited by nuclei and swarms of terrestrial and cosmic forms and signs. He creates sculptural objects which include, among their functions, the important one of stimulating and freeing the imagination of others. Here we have his diffused luminous source in a climax that empathetically involves the observer. This, if we must point out one that is not ephemeral and that in no way can be simplified to a reading of thematic pretexts, is the vital essence that composes their poetic "message".*

Nicola Miceli

